

Donna che segue il cuore

C'era una volta in un piccolo paese tranquillo una bambina che si chiamava Sissi, era una bambina sensibile e forse un po' insicura ma in lei bruciava un fuoco dentro che ancora non comprendeva. Andava a scuola con profitto, non dava grandi problemi, la madre era presente anche se la piccola sentiva la sua tristezza e solitudine; era occupata sempre a far quadrare i conti, nei lavori domestici e a far la madre per i figli.

Il padre invece lavorava tanto e la sera andava al bar e non riusciva a dedicare molto tempo a lei ed alla sua famiglia. Poi arrivarono due fratelli Rudi e Carlo Tra Sissi e Rudi c'erano 5 anni di differenza e questo portava a piccoli litigi, invece con Carlo c'erano 9 anni e la piccola lo considerava il suo bambino, forse per aiutare un po' la madre o probabilmente perchè voleva semplicemente prendersi cura di questo piccolo.

Con le amiche spesso si sentiva a disagio un po' per le mancanze economiche (le amiche avevano tutte le Barbie lei invece aveva la Tania) un po' per la sua timidezza, alcuni compagni la prendevano in giro per i suoi capelli ricci (la chiamavano Rufus) mentre le altre bambine avevano lunghi capelli lisci con trecce e code di cavallo.

Sissi amava leggere e studiare, quindi soffrì molto quando le negarono di continuare gli studi per motivi economici e perché le credenze dicevano che le donne non avevano bisogno di studiare per fare le mogli e le madri (nonna paterna). Quindi all'età di 14 anni e mezzo iniziò a lavorare al mare con molte soddisfazioni, ma la passione per lo studio la portò ad iscriversi ad una scuola regionale per Addetta alle agenzie turistiche finanziata appunto dalla regione, 2 anni con un'infarinatura sulle lingue che nascose ai familiari; questa fu la prima reazione di ribellione che manifestò. Da quel momento iniziò la fase da "figlia dei fiori" che continuò per parecchi anni, al centro del suo mondo c'era la lettura, la musica, l'alcool, gli spinelli, era alla ricerca di un'anima gemella con cui condividere la sua vita. Ebbe alcune storie con ragazzi che la facevano soffrire, spesso piangeva e litigava con i genitori e si sentiva abbandonata e sola, ma continuava a cercare il suo principe azzurro. Finalmente a 19 anni arrivò, si chiamava Bruno, era più giovane di lei di 18 mesi ma era maturo per la sua età, ragazzo dolce e gentile la riempiva di coccole e regali, quello che gli era mancato fino allora. Bruno aveva messo Sissi al centro della sua vita, ma aveva un difetto: era molto geloso, questa sua gelosia lo portava ad avere reazioni esagerate nei confronti di Sissi e quindi lei spesso soffriva e piangeva per questo, con il tempo si rese conto di quei comportamenti come reazioni del suo triste passato. Queste reazioni erano legate al padre (che perse ad 11 anni senza averlo mai conosciuto) e all'abbandono della madre che lo trasferì dalla zia per motivi di lavoro. Vedendolo soffrire fece in modo di amarlo e compiacerlo in tutti i modi possibili, perdonando le sue scenate, le sue gelosie ed i suoi comportamenti ossessivi.

Sissi soffriva di emicranie molto forti dall'età di 13 anni e i suoi frequenti pianti non migliorarono la situazione. Poi arrivarono 3 figli e Sissi si dedicò loro con tutta se stessa, senza mai togliere a Bruno il ruolo di uomo della sua vita, preoccupandosi di lui, del suo lavoro, aiutandolo e sostenendolo. Sissi pensava di aver raggiunto il suo scopo nella vita, era felice nonostante le discussioni con Bruno, aveva una casa, 3 figli belli e sani, un marito che l'amava, spesso lavorava con orari che le permettevano di seguire i figli ed i genitori malati. La madre nel frattempo iniziò la dialisi per insufficienza renale, poi passò al trapianto, il padre ebbe un ictus che lo lasciò paralizzato per metà e senza l'uso della parola, egli lasciò anche debiti e problemi legati alla ditta che aveva, e Sissi insieme ai suoi fratelli sistemò tutto economicamente.

Sissi si occupò anche dei 2 fratelli che a distanza di anni tentarono il suicidio. Sissi era il pilastro su cui tutti si appoggiavano e con il passare del tempo anche lei iniziò con i suoi problemi di salute e si trovò a fare i conti con la solitudine: i figli erano cresciuti ed avevano i loro interessi, il marito era sempre più preso dal suo lavoro e dal desiderio di libertà e divertimento. Sissi spesso si trovava sola in casa, non aveva un lavoro fisso che la distraesse, perché aveva permesso al marito di costruire l'azienda dei suoi sogni e di comune accordo Sissi si occupava della casa e dei figli; iniziò un periodo per lei di solitudine e di malattia.

Non riusciva a capire perché.... Lei che si era data senza riserve a tutti, ora che aveva bisogno era sola; da persona solare e attiva che era, diventò triste, schiva e depressa, sentiva un vuoto dentro che la risucchiava sempre più giù, in alcuni momenti desiderò il divorzio, la morte....l'unica cosa che la tratteneva erano i figli.

Tutto questo portò a vivere una situazione di instabilità in famiglia con i figli e con Bruno, ed alla fine ci fu un allontanamento.

Sissi si era completamente annullata, non aveva più una motivazione per essere felice, Bruno da parte sua non mostrava più interesse, amore o gelosia nei suoi confronti, quasi una totale indifferenza.

Sissi diventò gelosa e sfiduciata nei confronti di Bruno e allo stesso tempo non voleva vedere, non voleva credere a quello che sentiva, il pensiero del tradimento si insinuò fino a diventare realtà.

Ecco tutti gli uomini della sua vita l'avevano tradita, il padre con la preferenza verso i figli maschi, il marito con l'interesse per altre donne, i fratelli con il tentato suicidio, i figli con il loro egoismo. Nonostante tutto continuava ad amare e darsi come se quella fosse la sola cosa che sapeva fare, continuava a mettere gli altri sempre prima di se stessa. Con il tempo capì che questo era stato il suo errore....ma ormai era tardi pensava, sola, insicura, con una salute cagionevole, senza un lavoro cosa poteva fare....Si sentiva una vittima del mondo solo per aver amato troppo gli altri. Quando ormai pensava di aver toccato il fondo ecco spuntare una luce.

Arrivò una telefonata di un amico che gli proponeva un lavoro di baby sitter per la sua bambina di 7 mesi e mezzo, la moglie doveva ritornare al lavoro.

Inizialmente era un po' titubante presa dalle paure di non essere in grado, ma poi accettò. La bambina si chiamava Aurora solare e tranquilla, si instaurò subito un rapporto di fiducia da parte sua e dal resto della famiglia, che comunque già conosceva da tanti anni. Prendersi cura di quella piccola confermò una delle sue doti. Grazie ai genitori di Aurora conobbe il fantastico mondo degli oli essenziali, e iniziò subito ad usarli con entusiasmo e buoni risultati. Poi un giorno grazie al padre della piccola Aurora conobbe una persona che l'aiutò a ritrovarsi....Iniziò a fare corsi e percorsi di crescita personale, di spiritualità, di conoscenza e studio, imparando a mettere se stessa al primo posto.....

Questa è la storia di Sissi....questa è la mia storia, il nome che ho usato è naturalmente fittizio, il mio vero nome in ebraico antico significa GIGLIO e in ebraico moderno ROSA i fiori simbolo di Maria Maddalena, lei è la mia guida, la sua energia amorevole è sempre vicino a me nei momenti più difficili, ho impiegato quasi un anno a riconoscerla ma i suoi messaggi erano talmente insistenti...che quando ho iniziato a documentarmi su di lei non ho avuto più dubbi.

Oggi mi sento una persona nuova, ho ritrovato la mia gioia di vivere.

Grazie a questa sofferenza che mi ha spinto ora a riconoscere le mie qualità, e le mie ombre ho compreso molte cose:

Mai delegare la propria felicità a qualcuno o qualcosa!

Ringrazio Bruno perché per merito suo mi sono ritrovata ed ho iniziato a dedicare molto tempo a me, ho risvegliato quelle che sono le mie doti e talenti, l'ho perdonato come ho perdonato me stessa, perché per prima lo ho tradito me stessa.

Ho compreso che i miei problemi di salute non sono altro che messaggi che il corpo mi ha inviato per farmi comprendere, e che il dolore è spesso una guarigione. Le forti emicranie che mi hanno lasciato cicatrici nell'encefalo, che mi porto dietro da quando avevo 13 anni sono svanite, non le combatto più anzi le accolgo. Le ernie cervicali insieme a tendiniti, borsite calcificazioni alle spalle sono migliorate tantissimo dopo che ho lasciato andare tutti i pesi che mi sono caricata. I polipi alla cistifellea dovuti alla rabbia che ho trattenuto negli anni sono migliorati grazie alla sua gestione. Le emorroidi, le sincopi l'ileite sono tutte sotto controllo grazie alla consapevolezza ed alla tranquillità.

Ho accettato e mi sono perdonata per la decisione dell'aborto spontaneo che ho scelto di fare, per paura di dover affrontare una 4° gravidanza in un momento difficile per me.

Ho sistemato anche il rapporto con mio padre 10 anni dopo la sua morte, comprendendo e perdonandolo perché non poteva fare diversamente in quel momento, ora lo onoro con amore, spesso si presenta nelle mie meditazioni, e lo sento più vicino.

Sto imparando a gestire le mie emozioni e quelle delle persone a me vicino cercando di evitare giudizi e pregiudizi.

Non mi sento più una vittima ma agisco con la consapevolezza che quello che mi succede accade semplicemente per il mio bene, per imparare a conoscermi, questo mi rende più serena e tranquilla e soprattutto quando mi trovo alle prese con un problema e lo supero mi sento più forte mi sembra di capire l'insegnamento, quindi aumenta la mia gratitudine che ha preso il posto della rabbia del passato. Mi sembra di aver riaperto gli occhi e con la meraviglia di una bambina mi accorgo di come tutto è perfetto e come l'universo invia i messaggi di cui hai bisogno.

Penso di aver trovato il mio scopo(l'IKIGAI)..... la CURA prima di tutto me stessa e poi gli altri studiando e praticando terapie alternative:

Oli essenziali che adoro (Maria Maddalena era una mirrofora) la loro forza della natura insieme alla parte emozionale mi danno la sensazione di MAGIRE (come dice una mia insegnante) agire con magia ed intuito, dote che non pensavo di avere..

i cristalli che con la loro bellezza e le loro sfumature di colori mi hanno chiamato.

la metamedicina che considero una magia del corpo fisico.

I Mantra che mi aiutano nella centratura con la loro poesia.

I chakra insieme ai meridiani che sono espressioni del corpo.

Astrologia che poco conosco ma che voglio approfondire.

La simbologia che mi meraviglia sempre con i suoi messaggi.

La storia antica con gli archetipi mi ha fatto conoscere un nuovo modo di leggerla attraverso un'altra chiave.

Tutte queste modalità mi aiutano alla conoscenza e riportano equilibrio al corpo e alla mente, mi hanno risvegliato la magia della vita e la voglia di studiare e conoscere, ho ritrovato la voglia di sperimentare e sperimentarmi e di mettermi alla prova, mi sento ringiovanita dentro e fuori grazie all'entusiasmo ritrovato , ho la sensazione di essere al posto giusto agendo quello che sono.

Ringrazio mio marito , per merito suo mi sono risvegliata..

Ringrazio Aurora che ora ha 5 anni, anche se ci vediamo di meno siamo rimaste molto legate.

Ringrazio Simone e Maria che mi hanno permesso di far parte della loro famiglia(3 figlie femmine).

Ringrazio quella persona (Kendra) perché il suo supporto, la sua determinazione, la sua disponibilità insieme alle sue conoscenze ed alle sue parole hanno aperto i miei occhi ed il cuore.

Ringrazio il meraviglioso percorso di Madre Incanto con tutte le donne presenti in Cerchio.

Infine ringrazio me stessa per essermi data la possibilità di questo cambiamento

E sono solo all'inizio.....